

Allegato 2)

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE E REGOLAZIONE DI UNA RETE ISTITUZIONALE TERRITORIALE PER LA COPROGETTAZIONE E L' ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI SERVIZI, INTERVENTI E AZIONI RIGUARDANTI IL REINSERIMENTO SOCIALE DI SOGGETTI IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA E IN MESSA ALLA PROVA

TRA

- 1) l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Genova (di seguito denominato UDEPE) nella persona del Direttore dell'Ufficio, Dott. Domenico Arena, nato a Lecco il 31 agosto 1966;

E

- 2) il Comune di Genova, nella persona dell'Assessore alla Sicurezza, Polizia Locale, Immigrazione, Personale e Pari Opportunità e relativi Diritti dott. Giorgio Viale, nato a Genova il 09 giugno 1986;
- 3) Il Comune di Imperia come comune capofila del Distretto Socio-Sanitario 3 Imperiese nella persona del Sindaco On. Claudio Scajola, nato a Imperia (IM) il 15 gennaio 1948;
- 4) Il Comune di Garlenda (SV) nella persona del Sindaco, avv. Silvia Pittoli, nata a Albenga (SV) il 12 agosto 1979;
- 5) L'ASL 4 Liguria, nella persona del Direttore Generale pro tempore dott. Paolo Petralia, nato a San Giovanni Valdarno (AR) il 2 settembre 1965;
- 6) Il Comune di Montignoso (MS) nella persona del Sindaco Gianni Lorenzetti, nato a Massa il 30 agosto 1967;
- 7) Il Distretto Socio Sanitario 2 Sanremese, nella persona del Presidente del Distretto, dr.ssa Caterina Pireri, nata a Sanremo il 1 aprile 1948;

PREMESSO CHE:

- l'UDEPE di Genova, nell'ambito delle politiche di intervento nel settore delle sanzioni penali sul territorio, ha programmato la riorganizzazione, in logica progettuale, del sistema dei servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova, e la revisione delle modalità di progettazione e gestione degli stessi allo scopo di privilegiare, rispetto alle tradizionali forme contrattuali di affidamento dei servizi, i rapporti nella sussidiarietà ed i relativi strumenti di relazione, con l'obiettivo di consolidare e implementare una rete territoriale di supporto attraverso l'attivazione, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di forme di coprogettazione e di partenariato pubblico/privato sociale;
- In coerenza con tale orientamento programmatico, l'UDEPE intende fare ricorso allo strumento della coprogettazione, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30.3.2001 e dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117, per la progettazione, organizzazione e gestione dei servizi ed interventi di cui al successivo punto 1);
- nell'ottica del potenziamento delle relazioni e delle collaborazioni tra il mondo della esecuzione della pena, le istituzioni pubbliche e la società civile, l'UDEPE si è fatto promotore della conclusione di un accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con enti e organismi pubblici o di diritto pubblico operanti nel territorio di riferimento in aree aventi attinenza con i bisogni delle persone in misura

alternativa e in messa alla prova, allo scopo di attivare e regolare una rete istituzionale per l'avvio e la gestione del predetto processo di coprogettazione e per l'attuazione in modalità di partenariato pubblico-privato sociale dei servizi e interventi coprogettati;

- alla Proposta di accordo di rete istituzionale hanno dato la loro formale adesione i seguenti soggetti pubblici e organismi di diritto pubblico del territorio mediante adozione del provvedimento di approvazione dello schema di accordo i cui estremi sono a fianco di ciascuno riportati:
 1. Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Genova, soggetto proponente;
 2. Comune di Genova, comunicazione posta elettronica del 7.06.2021 della Segreteria Assessorato alla Sicurezza, Polizia Locale, Immigrazione, Personale e Pari opportunità e relativi Diritti del Comune di Genova;
 3. Comune di Imperia come capofila del Distretto 3 Imperiese, verbale di deliberazione dell'esecutivo della Conferenza dei Sindaci di Distretto 3 Imperiese, seduta del 31.05.2021, del.ne n°06/2021;
 4. Comune di Garlenda (SV), nota del Sig. Sindaco datata 7.06.2021, prot. Pec n. 0003118/2021;
 5. ASL 4 Liguria, nota n.29847 del 7.06.2021;
 6. Comune di Montignoso (MS), Deliberazione Giunta Comunale n. 111 del 7.06.2021;
 7. Distretto Socio-Sanitario 2 Sanremese, verbale di adesione n.2 del 3.06.2021 della Conferenza di Distretto Socio Sanitario 2 Sanremese;

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241

SI STIPULA E CONVIENE

quanto segue:

- 1) Il presente accordo ha per oggetto la costituzione e la regolazione di una partnership istituzionale territoriale tra l'UDEPE di Genova e gli Enti di cui in premessa, finalizzata alla elaborazione in coprogettazione, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30.3.2001 e dell'art. 55 del D.Lgs. 3.7.2017, n.117, del progetto dei seguenti servizi ed interventi e alla sua successiva attuazione in modalità di partenariato pubblico-privato sociale, previa stipula di accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449:

Percorsi di reinserimento psico-sociale e sostegno all'impegno di revisione critica e assunzione di responsabilità relativamente al fatto-reato per persone sottoposte a procedimento penale e/o in esecuzione penale esterna con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a) Delitti contro la personalità individuale, la libertà personale, la libertà morale, con particolare riferimento all'area dei *sex offenders* e degli *stalkers*;
- b) Reati caratterizzati dalla violenza di genere;
- c) Inadempimento degli obblighi familiari e maltrattamenti in famiglia;
- d) Reati connessi con problematiche di dipendenza;
- e) Reati finanziari;

Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani adulti, alla mediazione interculturale e alle azioni di giustizia riparativa.

2) **L' UDEPE di Genova** assume, per espressa delega degli enti aderenti, il ruolo e le responsabilità di **ente capofila** dell'accordo di rete istituzionale e, in tale ruolo, svolge le funzioni e i compiti di seguito elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Rappresenta gli enti aderenti, anche in sede processuale, nei confronti del partner progettuale e dei terzi;
- b) Predispone il Documento preliminare e il Piano finanziario preventivo della coprogettazione in accordo con gli impegni assunti dagli Enti Pubblici sottoscrittori del presente atto;
- c) Adotta il provvedimento di indizione dell'istruttoria pubblica di coprogettazione, approvando l'avviso pubblico e gli atti che ne costituiscono parte integrante;
- d) Gestisce l'intera procedura dell'istruttoria pubblica, adottando tutti gli atti e i provvedimenti relativi;
- e) Presiede e coordina la delegazione degli enti aderenti al tavolo di coprogettazione;
- f) Presiede e coordina la delegazione degli enti aderenti al tavolo di negoziazione, con il soggetto selezionato, dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- g) Stipula con il partner progettuale, previa approvazione del relativo schema, l'accordo procedimentale di collaborazione, in forma di convenzione;
- h) Cura l'implementazione dell'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione previsti dal progetto definitivo e ne verifica costantemente l'efficace e corretto funzionamento;
- i) Provvede a tutti gli atti, operazioni e attività di esecuzione del progetto definitivo e di gestione dei servizi e degli interventi;
- j) Verifica la puntuale e corretta osservanza delle disposizioni della convenzione/accordo di collaborazione, adottando, ove necessario, le misure di carattere sanzionatorio a carico del partner progettuale inadempiente;
- k) Provvede con proprio personale al supporto amministrativo e contabile-finanziario della coprogettazione, disponendo la erogazione al partner progettuale del contributo a compensazione, su rendicontazione delle spese sostenute, e cura l'introito delle somme dovute dagli enti aderenti a titolo di cofinanziamento alla relativa spesa;
- l) Mette a disposizione per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione il proprio personale con qualifica di funzionario di Servizio sociale e/o psicologo e/o pedagista nel monte ore previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;
- m) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento del contributo, dovuto al partner progettuale a titolo di compensazione, fissata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti dell'ente capofila in termini di risorse di tipo non monetario di cui alle lettere k) e l) del comma precedente è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

3) Con l'adesione alla partnership istituzionale di cui al presente accordo gli enti partner assumono i seguenti impegni:

A) Il Comune di Genova:

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di

negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;

- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alle lettere a) e b) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

B) Il Comune di Imperia, come comune capofila del Distretto Socio Sanitario 3 Imperiese:

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, il proprio personale per servizi di consulenza e per attività di supporto e inserimento in gruppi di inclusione, e sedi in cui svolgere le attività, secondo quanto verrà indicato dal Piano finanziario preventivo;

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera c) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

C) Il Comune di Garlenda:

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, un locale comunale secondo quanto verrà indicato dal Piano finanziario preventivo;

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

D) L'ASL4 Liguria:

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui

al punto 4;

- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, il proprio personale e risorse per la partecipazione alla valutazione ed eventuale gestione clinica di pazienti abusatori/dipendenti da sostanze o alcool, secondo quanto verrà indicato dal Piano finanziario preventivo;

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

E) Il Comune di Montignoso (MS):

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, il proprio personale e locali comunali per lo svolgimento di attività previste dal progetto, secondo quanto verrà indicato dal Piano finanziario preventivo;

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

F) Il Distretto Socio Sanitario 2 Sanremese:

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, il proprio personale e risorse, mettendo a disposizione una sala per ciascuno degli ambiti territoriali di competenza per le attività del progetto, secondo quanto indicato dal Piano finanziario preventivo;

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

- 4) La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di rete istituzionale è demandata ad un Collegio composto dai legali rappresentanti o loro delegati e presieduto dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente capofila.

Il Collegio di vigilanza stabilisce le proprie modalità di funzionamento.

- 5) Il presente accordo entra in vigore alla data della sua firma e ha una durata prevista di n° 3 annualità; i conferimenti di risorse da parte degli Enti Pubblici partecipanti sono intesi per singola annualità.
- 6) Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.

L'arbitrato avrà luogo in Genova.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Per l'Ufficio Distrettuale

di Esecuzione Penale Esterna di Genova

Il Direttore dott. Domenico Arena

Per il Comune di Genova

L'Assessore dott. Giorgio Viale

Per il Comune di Imperia, capofila del Distretto Socio Sanitario 3 Imperiese

Il Sindaco On. Claudio Scajola

Per il Comune di Garlenda

Il Sindaco Avv. Silvia Pittoli

Per l'ASL 4 Liguria

Il Direttore Generale pro tempore dott. Paolo Petralia

Per il Comune di Montignoso

Il Sindaco Gianni Lorenzetti

Per il Distretto Socio Sanitario 2 Sanremese

Il Presidente Caterina Pireri

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale approvato con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i. e norme collegate.

Il presente accordo ha decorrenza dalla data della sottoscrizione digitale dell'Ente capofila, 7 luglio 2021.